



Canale
Emiliano
Romagnolo

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale
per le opere pubbliche
per la Lombardia e l'Emilia-Romagna
Sede coordinata di Bologna
Piazza VIII Agosto, 26
40126 BOLOGNA BO
Alla c.a. dott. ing. Cinzia Gatto
PEC: oopp.lombardiaemilia-uff3@pec.mit.gov.it

e, per conoscenza:

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente
PEC: DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Al Comune di Cesena
Ufficio Edilizia e Urbanistica
PEC: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Al Comune di Cervia
Servizio Urbanistica
PEC: serv-pianurbanistica@comunecervia.it

Al Consorzio di bonifica della Romagna
PEC: bonificaromagna@legalmail.it

OGGETTO: Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 141: Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 luglio 2003, n. 65761. Utilizzazione delle economie - Interventi per l'adduzione e distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo: area Bevano-Savio nei Comuni di Cesena e Cervia, distretti irrigui San Martino e Cannuzzo. Intesa di cui all'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ed al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Lo scrivente ente di secondo grado, con delibera n. 604/18/DA in data 26 luglio 2018, ha adottato il progetto citato in oggetto, finalizzato all'estensione delle opere di distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Bevano-Savio, distretti irrigui San Martino e Cannuzzo.

Il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona del Direttore dell'Area tecnica, dott. ing. Marco Menetti.



Il progetto, in estrema sintesi, prevede la realizzazione di nuove reti distributive intubate nei due distretti irrigui interessati. Ogni azienda agricola servita sarà allacciata alla rete mediante idrante o gruppo di consegna e potrà prelevare l'acqua del CER in pressione, senza necessità di rilanci aziendali, sulla base dei propri fabbisogni colturali.

In quanto ricadente tra le "opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti", l'intervento in argomento è disciplinato, agli effetti della localizzazione nel territorio, dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e dall'articolo 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616. Ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto 383/1994, "l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi [...] è fatto dallo Stato di intesa con la regione interessata [...]".

Sotto il profilo ambientale, l'intervento non è assoggettato alla verifica di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 (screening) in quanto non supera i limiti dimensionali previsti dalla normativa statale e regionale:

- Allegato II-bis alla parte seconda, n. 2, lettera d: acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km;
- Allegato IV alla parte seconda, n. 1, lettera d (e L.r. n. 4/2018, B.2.3): progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari.

L'intervento non è altresì soggetto ad autorizzazione paesaggistica in quanto le nuove reti di distribuzione non ricadono all'interno di zone "di particolare interesse paesaggistico-ambientale" vincolate ai sensi del Codice dei beni culturali (D.lgs. 42/2004). I pochi corsi d'acqua intercettati non sono compresi nell'elenco di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2531/2000.

Le nuove opere ricadono quasi esclusivamente in aree private, per le quali si rende necessario procedere sia ad occupazioni temporanee per le esigenze di cantiere, sia a costituzione di servitù a favore del Demanio pubblico dello Stato, al fine di consentire:

- il passaggio delle condotte e la realizzazione delle opere accessorie,
- le necessarie operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria,
- la sorveglianza per il corretto funzionamento dei manufatti idraulici (pozzetti di intercettazione, scarichi, sfiati, gruppi di consegna, ecc.).

Al fine di addivenire alla migliore progettazione sulla base delle effettive esigenze sul territorio, si è preliminarmente provveduto, per la maggior parte delle proprietà interessate, a contatti diretti con le aziende finalizzati alla sottoscrizione di atti di esplicito assenso alla localizzazione del tracciato.

Le procedure di partecipazione al procedimento da parte degli interessati, prescritte dalla normativa vigente (D.P.R. n. 327/2001 e L.r. n. 37/2002), sono state disposte con deliberazione di questo Consorzio n. 631/18/DA del 28 settembre 2018, successivamente al parere di competenza, espresso ai sensi del D.lgs. 50/2016 reso dal CTA di codesto Provveditorato in data 7 settembre 2018, n. 37/BO. Più precisamente, si è provveduto:

- 1) alla pubblicazione di specifici avvisi sul BUR Emilia Romagna, parte seconda, n. 326 del 17 ottobre 2018 e sul quotidiano "il Resto del Carlino", edizione Romagna, in pari data;



2) all'invio di raccomandata a.r. a tutti gli intestatari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto, compresi i sottoscrittori degli atti di assenso di cui sopra.

Nel termine di legge, pari a sessanta giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi ovvero di ricevimento della singola comunicazione, sono pervenute n. 4 osservazioni, alle quali si è controdedotto con apposita relazione, approvata dall'organo deliberante consortile con provvedimento n. 707/19/DA in data 29 gennaio 2019.

Le osservazioni pervenute, la relazione di controdeduzioni e le delibere di approvazione del progetto e delle controdeduzioni stesse sono allegate alla presente.

Ai fini del perfezionamento dell'intesa, si fa presente a codesto Provveditorato, per i provvedimenti di competenza, che il progetto in argomento in formato digitale è scaricabile attraverso il link:

https://consorziobonificaromagna-my.sharepoint.com/:f/g/personal/r_coli_bonificaromagna_it/Ep8Rr4sSk4BDtzsv6K2GUOABCWLVzTD_qZU_UCBRYCBYHA?e=ftnNtv

Si resta naturalmente a disposizione per ogni ulteriore necessità ed incombenza.

Con distinti saluti.

 
IL PRESIDENTE
(dott. Massimiliano Perderzoli)

Allegati:

- osservazioni pervenute
- relazione di controdeduzioni
- delibere n. 604/18/DA e 707/19/DA